

TI_GERICHTE 15.2000.107 vom 8. September 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-09-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2000.107

FR: TI_GERICHTE 15.2000.107 du 8 septembre 2000

IT: TI_GERICHTE 15.2000.107 del 8 settembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Trascorso il termine per le contestazioni, l'Ufficio si determina – in virtù del richiamo dell'art. 140 cpv. 2 LEF - secondo gli art. 106-108 LEF quo alle contestazioni dell'elenco oneri. Quando la contestazione si riferisce ad un onere iscritto a Registro fondiario, l'Ufficio impartisce – in virtù dei combinati art. 108 cpv. 1 cifra 3 e cpv. 2 - un termine di 20 giorni al contestante, affinché promuova l'azione di contestazione della pretesa del creditore ipotecario (Häusermann/Stöckli/Feuz , op. cit. , n. 123 ad art. 140). Se la contestazione si riferisce al credito ipotecario di un creditore sconosciuto, l'Ufficio deve occuparsi di fargli nominare un curatore (art. 392 ss. e 823 CC; cfr. Häusermann/Stöckli/Feuz , op. cit. , n. 125 ad art. 140; DTF 62 II 123 e 71 III 111). Di conseguenza, le contestazioni ricorsuali su questi punti si rivelano irricevibili e l'elenco oneri 26 giugno del mapp. _____ RFD di _____ va confermato; l'Ufficio tuttavia evaderà tali contestazioni ai sensi dei considerandi.

E. 2.1

Di conseguenza l'UEF di Locarno si determinerà ai sensi dei considerandi 2, 4c e 4d. 3. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 4. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 5. Intimazione a: -
_____ Comunicazione all'UEF di Locarno. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria

E. 3

In virtù dell'art. 141 cpv. 1 LEF, se un diritto iscritto nell'elenco oneri è contestato, l'incanto deve essere differito sino a decisione sulla lite, sempreché si possa ammettere che questa influirebbe sul prezzo d'aggiudicazione o che procedendo all'incanto si pregiudicherebbero altri interessi legittimi. Tale condizione si realizza in particolare, quando pretese garantite da pegno immobiliare, che precedono quelle del creditore precedente, influiscono sul piede d'asta fissato dai combinati art. 142 a e 126 LEF (cfr. Häusermann/ Stöckli/Feuz , op. cit. , n. 7 ad art. 141; Magdalena Rutz , Basler Kommentar zum SchKG , n. 15 ad art. 126). Di conseguenza, allorquando l'Ufficio riceve una contestazione relativa al credito di un creditore ipotecario di rango superiore a quello del creditore precedente, l'incanto va sospeso e al creditore va impartito il termine di 20 giorni secondo l'art. 108 cpv. 2 LEF per promuovere azione di contestazione; se il creditore inoltra

tempestiva azione, l'incanto è differito sino alla decisione giudiziaria definitiva; in caso contrario l'incanto avrà luogo. 4.a) Secondo l'art. 126 LEF, gli oggetti da realizzare sono aggiudicati al maggior offerente, dopo le usuali tre chiamate, purché la sua offerta ecceda l'importo degli eventuali crediti garantiti da pegno poziori a quello del creditore precedente. Il principio dell'offerta sufficiente vale pure per la realizzazione di beni immobili, in virtù del rimando degli art. 142a e 143 LEF (Magdalena Rutz , Basler Kommentar zum SchKG , n. 14 s. ad art. 126). Di conseguenza, quando l'Ufficio allestisce delle condizioni d'asta deve fissare il piede d'asta, in modo da rispettare il principio dell'offerta sufficiente. b) In casu occorre tuttavia rilevare che l'Ufficio – non conoscendo né il creditore ipotecario di I. rango né il titolo di credito – avrebbe dovuto iscrivere nell'elenco oneri, perlomeno cautelativamente, l'importo degli interessi garantiti dal pegno, giusta l'art. 818 cpv. 1 cifra 3 CC. Se, come anzidetto, parte o l'integralità di tale importo sarà depositato e nessuno lo avrà rivendicato nel termine di 10 anni, l'Ufficio potrà distribuirlo tra gli altri creditori secondo le modalità previste al cons. 1b. c) Di conseguenza la condizione n. 1 delle condizioni d'asta e il punto H dell'elenco oneri vanno annullati; l'Ufficio dovrà ridepositare le condizioni d'asta e l'elenco oneri, aggiungendo gli interessi del 7% per tre annualità al credito di fr. 250'000.-- incorporato nella cartella ipotecaria di primo rango iscritta sul mapp. _____ RFD di _____ e correggendo opportunamente il piede d'asta; di seguito pubblicherà un nuovo avviso d'incanto impartendo un ulteriore termine per contestare l'elenco oneri. d) A titolo abbondanziale occorre rilevare che le contestazioni di un creditore in merito ad un elenco oneri impediscono che quest'ultimo cresca in giudicato unicamente nei suoi confronti (DTF 113 III 19 cons. 3; Häusermann/ Stöckli/Feuz , op. cit. , n. 116 ad art. 140). Pertanto la contestazione del ricorrente in merito alla cartella ipotecaria di II. rango è già contenuta nell'atto di ricorso/contestazione 28 giugno 2000, al quale l'Ufficio darà seguito come al cons. 2; pertanto, su questo punto, l'elenco oneri 26 giugno 2000 è già cresciuto in giudicato. Per quanto riguarda invece la contestazione del ricorrente in merito alla cartella ipotecaria di I. rango, peraltro già contenuta nell'atto di ricorso/contestazione, è precoce, e potrà se del caso essere risolta nel rispetto del nuovo termine che l'Ufficio impartirà per le contestazioni.

E. 5

Alla luce di quanto considerato, occorre rilevare che il ricorso, per quanto contenga delle contestazioni all'elenco oneri, è irricevibile. Per quanto riguarda invece l'argomento ricorsuale inerente il piede d'asta fissato nella condizione 1 delle condizioni d'asta, esso è ricevibile, ma va respinto per i motivi di cui al cons. 4.

E. 6

Sulle tasse occorre ricordare a futura memoria che – benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art. 17 LEF (Poudret J.-F. / Poudret-Sandoz S. , Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire , vol. II, Berna 1990, n.2.10 all'art. 81, pag. 804) – siffatto principio è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv.2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons. 2a). Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). richiamati gli art. 9, 17, 20a, 106-109, 140-143, 126 e 269 LEF, art. 392 ss e 823 CC, art. 28 e 36 RFF, art. 66 RRF, art. 29 LALEF, art. 61 e 62 OTLEF, pronuncia: 1. Il ricorso 28 giugno 2000 di _____ per quanto ricevibile, è respinto. 2. La condizione n. 1 delle condizioni d'asta 26 giugno 2000 e il punto H dell'elenco oneri del mapp. _____ RFD di _____ sono annullati.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.